

Ma come raggiungere tale unità, tale comunione se non dando a tutti e a tutte *un'anima comune*, una spiritualità comune, un cammino di santità comune? Possiamo ritenere che questa ricerca di un nucleo spirituale comune - meglio dire sempre: un'anima comune - fosse pure il principale tormento che il Fondatore sentiva nei primi decenni della misteriosa gestazione della Famiglia Paolina. Ma gradatamente e a tempo opportuno, il suo cuore docile e illuminato arriverà ad esprimere quello che noi oggi, senza dubbio, chiamiamo "il progetto unitario".

In questo "progetto unitario" - che possiamo riassumere in espressioni tanto abituali al nostro Fondatore: *La Famiglia Paolina aspira a vivere integralmente il Vangelo di Gesù Cristo, Via, Verità e Vita, come e secondo san Paolo. In lui siamo forgiati per riprodurre Gesù Cristo... Una è la nostra spiritualità: vivere in Cristo Gesù Via, Verità e Vita... Non è una bella espressione, non è un consiglio: è essere o non essere paolini! Quindi, vivere e dare al mondo Cristo Maestro integrale...* - in questo progetto ciascuno di noi religiosi/religiose, laici

consacrati, operatori/cooperatrici - può e deve trovare la sua collocazione, la sua ragione d'essere e di operare, la sua missione. Qui il senso della comune vocazione paolina, e quindi la nobiltà e la gioia della nostra vocazione nella Chiesa e nel mondo, valida per tutti. Vi è forse qualcuno che non possa vivere la propria «cristificazione»? Tutti quindi, impegnati in un'attività, lavorativa o offerenti in una situazione di dolore, tutti attivi, tutti fecondi, tutti apostoli, tutti paolini!

Diciamolo espressamente: *la conformazione a Gesù Divino Maestro è quanto qualifica la nostra persona di paolini e paoline*. È il motivo fondamentale per cui il Signore ci ha chiamati e donati alla Famiglia Paolina e, tramite la Famiglia Paolina, alla Chiesa, all'umanità. È appunto ciò che costituisce l'identità di ogni «paolino». In parole a tutti comprensibili: siamo stati sognati da Dio Padre perché, con l'aiuto dello Spirito, possiamo essere maggiormente conformi alla persona di Gesù, ed essere, con la vita prima ancora che con una specifica azione, fermento, sale e luce del mondo. Come Paolo, come Alberione: *prolungamento di Cristo, anzi: altri Cristo!*

Si colloca qui la missione della Famiglia Paolina e di ciascuno dei suoi membri. La missione, l'apostolato, nella loro sostanza, sono manifestazione o prolungamento del personale impegno di "cristificazione" o di "conformazione a Cristo Maestro, Via, Verità e Vita": sono il modo di vivere e di attuare tale cristificazione o conformazione. È la persona di Cristo scoperta, contemplata, assimilata, vissuta che viene annunciata-comunicata-irradiata con la vita e con l'azione. Per cui, quando tale testimonianza non fosse praticamente possibile attraverso una specifica esteriore azione apostolica, essa verrebbe ugualmente manifestata con la vita. Ecco perché anche la vita di un cristiano ammalato o inchiodato su un letto può sempre essere grandemente feconda, evangelizzatrice, apostolica.

In linea con l'insegnamento perenne della Chiesa, il Beato Alberione ci ricorda che protagonista della nostra vita spirituale ed apostolica è sempre Gesù Cristo, Signore e Maestro. Con uguale convinzione si era espresso anche papa Giovanni Paolo II quando scriveva: «*Non ci seduce certo la prospettiva*

ingenua che, di fronte alle grandi sfide del nostro tempo, possa esserci una formula magica. No, non una formula ci salverà, ma una Persona, e la certezza che essa ci infonde: Io sono con voi!» (NMI, n. 29).

Quindi, centro e fulcro di tutto il movimento spirituale ed apostolico della Famiglia Paolina non potrà che essere la persona del Maestro Divino, che Egli stesso vuole quasi "reincarnarsi-prolungarsi" nel Paolino, nella Paolina, religioso o laico che sia, a vantaggio di tutti.

Esattamente in questa ottica si colloca «il progetto unitario di Famiglia Paolina»; progetto sempre più attuale: *vivere personalmente Gesù Cristo Via e Verità e Vita, per poterlo dare al mondo*.

Quanto sinteticamente esposto lascia, forse spazio a dubbi sulla validità, attualità ed urgenza della vocazione e missione della Famiglia Paolina nel mondo contemporaneo? Il Fondatore ci ripeterebbe: *Non voi avete scelto Cristo Maestro, ma Cristo Maestro ha scelto voi, ...perché Lo viviate e Lo testimoniate... Non temete, io sono con voi*.

Può essere utile terminare questa sintetica presentazione del volume «Dare al mondo Gesù Cristo Via e Verità e Vita - Progetto unitario di Famiglia Paolina», riandando esplicitamente al nostro Fondatore, laddove possiamo trovare la sintesi di questo esaltante progetto:

1. **LA FISIONOMIA DELLA COMUNE VOCAZIONE PAOLINA:** *Tutto l'uomo in Gesù Cristo, per un totale amore a Dio: intelligenza, volontà, cuore, forze fisiche. Tutto: natura, grazia, vocazione, per l'apostolato. Carro che corre poggiato sulle quattro ruote: santità, studio, apostolato, povertà (AD 100).*
2. **LA COMUNE SPIRITUALITÀ PAOLINA:** *La Famiglia Paolina aspira a vivere integralmente il Vangelo di Gesù Cristo, Via, Verità e Vita, nello spirito di san Paolo, sotto lo sguardo della Regina Apostolorum. In essa non vi sono particolarità, né devozioni singolari, né soverchie formalità; ma si cerca la vita in Cristo-Maestro e nella Chiesa... Segreto di grandezza è modellarsi su Dio, vivendo in Cristo... (AD 93-95).*
3. **LA COMUNE MISSIONE PAOLINA:** *Cristo, Via, Verità e Vita, regni nel mondo! La Famiglia Paolina ha qui un largo compito e responsabilità (AD 63). «Voi siete sale, voi siete luce, voi siete città posta sul monte» rispetto al mondo. È il pensiero del Divino Maestro... (AD 87). Ognuno pensi che è trasmettitore di luce, altoparlante di Gesù, segretario degli evangelisti, di san Paolo, di san Pietro... (AD 157).*

Esercizi spirituali 2013

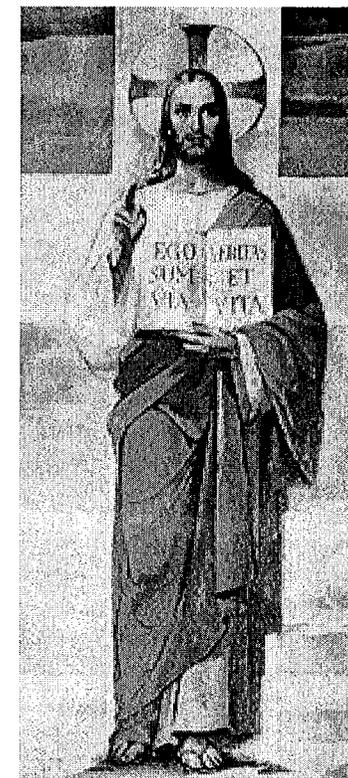
a cura di don Olinto CRESPI, Del.



IL PROGETTO UNITARIO DI FAMIGLIA PAOLINA

«Dare al mondo Gesù Cristo Via e Verità e Vita»

Il volume con questo titolo è il frutto di un lungo lavoro di équipe, realizzato dall'apposita "Commissione intercongregazionale di studio sull'identità carismatica e ministeriale della Famiglia Paolina". Vi troviamo qui la ragione d'essere della nostra comune vocazione di figli e figlie spirituali di don Alberione. Annotano i compilatori di questo lavoro: «La storia della Famiglia Paolina è la storia di un progetto unitario e insieme composito, raccordato sul nucleo cristocentrico, tratto da Gv 14,6 ed evidenziato dalla *Tametsi futura*, enciclica di Leone XIII: *Gesù Cristo Via e Verità e Vita*, da vivere e da donare al mondo».



L'obiettivo da raggiungere è quello di una **doverosa e autentica mentalità di comunione da consolidare**: partendo dalla convinzione di essere Famiglia, bisogna crescere insieme per sentirci Famiglia; bisogna sentirci, vederci e trattarci reciprocamente come fratelli e sorelle della mede-

sima Famiglia voluta dallo Spirito; bisogna arrivare ad essere coscienti che ogni singola Istituzione della Famiglia Paolina realizza pienamente la sua vocazione-missione nella Chiesa di Dio solo attraverso l'integrazione e la complementarietà di tutta la Famiglia.